

sima mia servitù, che senza un somigliante atto del mio sommo ossequio anche verso di Voi avrei sempre riguardato come imperfetto. Concedetemi dunque, Eccellentissima Signora, che ridotta già l'Opera a perfezione, io abbia l'onore di presentarla, e col più profondo rispetto supplicarvi a volerla accogliere come un leggiadro, ma riverentissimo tributo dell'ossequioso mio animo, che, quando anche altro titolo io non avessi, ve lo dovrei per la sola antica mia divozione verso la nobilissima Famiglia Collalto, da cui vi toccò in sorte di nascere, e'l di cui glorioso Nome oggi basta per tutta l'Europa a formar l'Elogio di se medesima. Chiunque però vi conosce può facilmente comprendere, che altri sono gli argomenti che mi hanno determinato, e questi tanto in me più efficaci, quanto che derivando dalle sublimi qualità che riccamente vi adornano, esteriori non sono, ma reali, ed intrinseci della Illustre Vostra Persona.

Io certamente prevenuto dalla fama del Vostro spirito, della cortesia, e della grandezza del Vostro cuore, della dolcezza, e nobiltà delle Vostre maniere non cessai di ammirarvi nelle Ambasciate del Vostro Sposo intenta ad acquistare la cognizione di varie